

IL SACCO (MANNI) DELLA BEFANA



di Renza Bertuzzi

I fatti sono noti. Nel periodo a cavallo tra la fine dell'anno e la Festa della Befana, notoriamente dedito a riposo e a pensieri leggeri, il Mef (Ministero Economia e Finanze), alla cui guida si trova il Ministro **Fabrizio Saccomanni**, ha pensato bene di avvertire i docenti che il regalo della Befana sarebbe stato un prelievo forzoso sulle loro buste paga, nella misura di circa 150 euro mensili, per la restituzione dello scatto di stipendio del 2013. Così, semplicemente, candidamente e provocatoriamente e per i motivi riassunti nella scheda di pag. 3.

In sostanza, diceva la nota del MEF, con un linguaggio passibile di reato per i suoi incomprensibili bizantinismi: *signori, era tutto uno scherzo*. Niente recupero

dello scatto del 2013, niente di niente, ci riprendiamo quello che avevamo dato.

Le rapidissime e decise reazioni dei Sindacati - la **Gilda-FGU ha proclamato per prima lo sciopero** -, la marea montante di proteste di docenti, dell'opinione pubblica e dei politici nonché il *cinguettio* della Ministra Maria Chiara Carrozza hanno fermato l'azione perversa.

Il Primo ministro Enrico Letta, convocati i ministri interessati, ha emesso l'8 gennaio 2013, una nota ufficiale. *Gli insegnanti non dovranno restituire i 150 euro percepiti nel 2013 derivanti dalla questione del blocco degli scatti. Lo si è deciso nel corso di una riunione a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio, Enrico Letta, il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, e il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza.*

Tutto a posto, dunque? Naturalmente no, è bene stare

ACCOGLIAMO CON SODDISFAZIONE IL DIETROFRONT DICHIARATO DAL GOVERNO MA ADESSO ASPETTIAMO CHE ALL'ANNUNCIO POLITICO SEGUANO ATTI GIURIDICI RILEVANTI, ANCHE E SOPRATTUTTO PER IL RECUPERO DELLO SCATTO DEL 2012.

RINO DI MEGLIO

vigili: questo è il secondo colpaccio grosso contro i docenti (i colpi grossi sono all'ordine del giorno), dopo il passato tentativo di aumentare l'orario di lavoro degli insegnanti senza aumento di retribuzione. Allora come ora le responsabilità sembrano tutte del MEF. È davvero così? **Saccomanni ha detto che il MEF aveva avvertito il MIUR di questa operazione già dal 9 dicembre**. Se ciò è vero - e temiamo che lo sia - constatiamo uno strano silenzio della nostra ministra, in genere molto garrula nel twittare ogni cosa. Forse era troppo impegnata a propagandare il sondaggio epocale sulla scuola, rivolto *urbi et orbi*. Quel rivoluzionario e decisivo strumento in cui ognuno potrà dire ciò che vuole, sull'istruzione, compresi i lazzi, le baggianate e gli scherzi. E tutto sarà considerato serio e attendibile. Più serio e attendibile che occuparsi delle comunicazioni ufficiali tra i ministeri.

LE REAZIONI

SCATTI 2012: RESTITUIRLI SUBITO AI DOCENTI O SARÀ SCIOPERO

GILDA SUL PIEDE DI GUERRA: LA QUESTIONE DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA DEVE TROVARE UNA RAPIDA E CONCRETA SOLUZIONE

A lanciare l'aut aut al Governo è la Gilda degli Insegnanti, decisa a dichiarare guerra se la questione delle progressioni di carriera, che si trascina ormai da troppo tempo, non troverà una rapida e concreta soluzione. *"La politica di questo Governo in materia scolastica è estremamente negativa: è indecente chiedere con una norma retroattiva la restituzione dei soldi a una categoria che già si trova sull'orlo dell'impoverimento"* - afferma il **coordinatore nazionale** della Gilda, **Rino Di Meglio**, riferendosi alla **nota 157/2013** pubblicata dal Mef il 27 dicembre -. *Il Governo è sempre pronto a mettere le mani nelle tasche dei cittadini ma se la prende comoda quando si tratta di ridare ciò che è dovuto. Riteniamo totalmente inaccettabile il prelievo forzoso deciso dal ministero dell'Economia nelle buste paga degli insegnanti già ridotte all'osso e doppiamente penalizzate dal mancato rinnovo del contratto e dal blocco degli scatti 2013".* *"Indichiamo subito lo stato di agitazione e alla riapertura delle scuole avvieremo immediatamente la procedura di conciliazione con il Governo. Se non arriverà subito l'atto di indirizzo per il pagamento degli scatti 2012 - conclude Di Meglio - il 10 gennaio, quando si riunirà il consiglio nazionale della Federazione Gilda-Unams, stabiliremo la data dello sciopero generale".*

Roma, 3 gennaio 2014

Ufficio stampa Gilda degli insegnanti

SCATTI 2013: OK ANNUNCIO LETTA, MA NON RESTINO SOLO PAROLE

IL COORDINATORE NAZIONALE, RINO DI MEGLIO, COMMENTA CON CAUTO OTTIMISMO L'ESITO DEL VERTICE AVVENUTO A PALAZZO CHIGI

"Accogliamo con soddisfazione il dietrofront dichiarato dal Governo ma adesso aspettiamo che all'annuncio politico seguano atti giuridici rilevanti".

Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, commenta con cauto ottimismo l'esito del vertice avvenuto a Palazzo Chigi tra il premier Letta e i ministri Carrozza e Saccomanni in merito alla **restituzione** dei 150 euro percepiti nel 2013 derivanti dalla questione del blocco degli scatti.

Poco prima dell'intervento del presidente del Consiglio, la Gilda ha comunque avviato la **procedura di conciliazione** proprio in merito al recupero delle progressioni di carriera relative al 2012.

Roma, 8 gennaio 2014 Ufficio stampa Gilda degli insegnanti

IL FATTACCIO (RESPINTO)

COME SI ERA ARRIVATI ALLA NOTA DEL MEF SUL RECUPERO DEGLI SCATTI GIÀ PERCEPITI.

GIANLUIGI DOTTI

PAG.3

C'ERA UNA VOLTA LA POLITICA...

IL QUESTIONARIO SULLA SCUOLA DEL MINISTRO CARROZZA.

RENZA BERTUZZI

PAG.3

IL LICEO IN 4 ANNI: LA FORMAZIONE A MICROONDE

GIOVANNI CALÒ

HO INCONTRATO UN DINOSAURO

RAFFAELE SALOMONE MEGNA

PAG.6-7

I NODI APERTI

LA GILDA DEGLI INSEGNANTI NON ABBASSA LA GUARDIA, GLI OBIETTIVI ADESSO SONO: RIPRISTINARE INTERAMENTE GLI SCATTI DI ANZIANITÀ CON IL RECUPERO DELLO SCATTO 2012, E DEGLI ARRETRATI, E L'ABROGAZIONE DEL DPR 122 DEL 4 SETTEMBRE 2013 PER RECUPERARE ANCHE LO SCATTO 2013".